



PROGRAMMA LISTA RAPINESE SINDACO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMO 2022

#ORAPUOI



INDICE

1. Parcheggi	5
2. Asili Nido	5
3. Pulizia della Città e Gestione Rifiuti	6
4. Circolare	7
5. Politici	8
6. Macchina Comunale	9
7. Decoro Urbano	10
8. Progetti & Finanziamenti	10
9. Terzo Settore	11
10. Anziani	11
11. Rinascere a Como	12
12. RapiNews24	12
13. Abbondino	12
14. Premi in Beneficenza	12
15. Eventi Natalizi	13
16. Welcome Santarella	13
17. Pianificare è Meglio che Curare	13
18. Patrimonio	14
19. Concessioni Impianti Sportivi	16
20. Stadio Sinigaglia	16
21. Piscina di Muggiò	17
22. Stadio del Ghiaccio	17
23. Quartieri	18
24. Verde	18
25. Parchi Gioco	19
26. Ambiente	19
27. Basta Circhi con Animali e Spostamento Luna Park	20
28. Evasione & Riscossione	20
29. Esercizi	21
30. Forno Crematorio e Anagrafe Mortuaria	21
31. Ufficio Unico Partite IVA	22
32. ZTL	22
33. Tasse Giù	23
34. Sicurezza	23
35. Basta Caos	24
36. Cultura	24
37. Giovani e Tempo Libero	25
38. Sociale	26
39. Turismo	27
40. Big Como	27



Il nostro programma è il frutto dell'esperienza di 18 anni di amministrazione pubblica, un mandato in circoscrizione e tre in consiglio comunale del nostro candidato sindaco.

La lista Rapinese Sindaco non riserverà spazio a voli pindarici e progetti roboanti perché la prossima consiliatura avrà l'onere e l'onore di recuperare il tempo sprecato e il terreno perduto dalle precedenti amministrazioni. Con questo documento, quindi, pianifichiamo l'inversione di rotta per il futuro della nostra città. Per quanto riguarda principi e valori fondanti, tutti i firmatari condividono ogni singola parola scritta nella Costituzione della Repubblica Italiana, Costituzione che ci guiderà in ogni singola azione politica.

I punti di questo programma sono obiettivi chiari e ben definiti, che attueremo dalla periferia al Broletto, corredati dalle motivazioni che ci hanno spinto ad inserirli in questo documento. Ci piace l'idea che il cittadino capisca il nostro approccio anche ad aspetti non vitali della vita amministrativa cittadina.

Alcuni punti del programma sono realizzabili solo di concerto con associazioni/società/enti/privati in genere, per i quali il solo Comune non può assumersi ogni responsabilità. Bene. Questa puntualizzazione solo per esprimere solidarietà preventiva a quelle associazioni/società/enti/privati in genere, ai quali il nostro sindaco romperà così tanto le scatole (perdonate il francesismo!) per poter ottenere da loro la massima collaborazione.

Ecco. Questo è il nostro programma. Lo attueremo tutto. Dal Broletto alla periferia.

Godetevelo.

1. Parcheggio

In passato abbiamo assistito alla demonizzazione degli stalli della sosta in prossimità del centro. Il nostro punto di vista è contrario: i parcheggi servono e servono soprattutto dove si trovano i servizi di cui i cittadini necessitano, molti dei quali, appunto, sono proprio in centro e/o in prossimità delle aree della città più densamente popolate.

1.1 Per combattere i caroselli alla ricerca di un posto auto da parte sia dei cittadini sia dei forestieri, daremo il via entro i primi 100 giorni di governo all'iter che porterà alla creazione di almeno, al-me-no, nuovi 1000 posti auto. Almeno 650 in Ticosa (necessitiamo parcheggi, non progetti campati per aria), almeno 350 nell'area ex-Stecav di Viale Innocenzo XI e molti altri nei pressi del molo di Tavernola e nella piana di Muggiò. Valuteremo attentamente inoltre la creazione di un autosilo anche all'Ippocastano di via Aldo Moro.

1.2 Considerato che i proprietari di tutto il suolo comasco sono tutti i cittadini comaschi, nei nuovi parcheggi tutti i cittadini comaschi avranno tariffe super convenienti tramite l'utilizzo di apposite tessere e app per i parcometri.

1.3 Introdurremo tariffe specifiche per parenti di malati in visita nelle strutture sanitarie cittadine e abbonamenti per i lavoratori forestieri (tessere ricaricabili scontate).

PS: Anche se è un punto che dovrebbe essere citato nella sezione Ambiente, la Ticosa diventerà il più grande parco di energia pulita cittadino: sopra ogni auto ci sarà un vorace (di sole) pannello fotovoltaico accompagnato da potentissime colonnine. Stop & Go. Già.

2. Asili Nido

Non importa che il gatto sia bianco o nero: importa che prenda il topo.

Che cosa intendiamo? Intendiamo dire che l'importante per noi non è chi eroga i servizi (Stato, privato, terzo settore o enti religiosi) ma è importante che il servizio sia eccellente, sufficiente per tutta la cittadinanza e che costi il giusto. Non un centesimo di più.

Lesson number one

Ciascun Comune può far fronte alla domanda di posti negli asili nido organizzando l'offerta secondo diverse forme di gestione, anche integrate tra di loro.

Ci possono essere infatti:

- Asili nido comunali (gestione diretta). Si tratta di strutture educative gestite e coordinate dal Comune attraverso il proprio personale;
- Asili nido in concessione (gestione indiretta). Si tratta di strutture educative comunali affidate in gestione a soggetti terzi;



- Asili nido privati convenzionati (gestione indiretta). Sono strutture private che, avendo superato uno specifico percorso di accreditamento, sono convenzionate con il Comune e offrono gli stessi standard di qualità.

Lesson number two

L'Amministrazione Rapinese, oltre a mantenere la gestione diretta, spalancherà le porte alle due forme di gestione indiretta come già ampiamente sperimentato a Bologna.

Seguiremo l'esempio della città storicamente "rossa" (che però si è aperta ai privati), città in cui l'offerta complessiva del sistema integrato di servizi educativi da 0 a 3 anni conta circa il 40% degli asili nido gestiti indirettamente dal Comune (A Como 0%). Così facendo avremo più posti disponibili per i bambini, salvaguarderemo la qualità del servizio erogato e alleggeriremo la pianta organica comunale in modo da consentire nuove assunzioni per gli altri uffici del Comune oggi sotto organico.

Si precisa che il Comune di Como eroga già moltissimi servizi avvalendosi di fornitori esterni, servizi apprezzati dall'utenza esattamente come saranno le nuove gestioni degli asili nido.

Dal sito del Comune sarà possibile consultare tutte le informazioni e iscriversi.

PS: Attiveremo il servizio "TATA accrediTATA" affinché le famiglie che dovessero avere necessità ulteriori rispetto all'offerta erogata dal nido prescelto, possano avvalersi delle prestazioni di tate selezionate, preparate e certificate dai servizi sociali del Comune di Como, che coprirà una parte dei costi.

3. Pulizia della Città e Gestione Rifiuti

3.1 La città, nonostante gli aumenti del costo del servizio, è sporca. E noi la puliremo. Il servizio di spazzamento meccanizzato della città si è rivelato un flop. Per colmare le lacune, reintrodurremo il servizio di spazzamento manuale (torneremo a vedere i netturbini) che si affiancherà a quello meccanizzato. Non ci sta più bene avere servizi scadenti pagandoli per buoni (per farlo annulleremo il bando già emesso dal Comune di Como sostituendolo con uno più esigente e performante).

3.2 Nei momenti di "piena" della città, troppi cestini sono colmi fin dalle prime ore della mattina. Installeremo cestini della giusta misura, nella giusta quantità e aumenteremo la frequenza di svuotamento. Ove possibile, i cestini pubblici garantiranno la raccolta differenziata.

3.3 Introdurremo l'obbligo, per i padroni di cani, di avere con sé del detergente per urina (oggi il regolamento di Polizia Urbana all'art. 5 comma 7 prevede solo l'obbligo di pulizia "mediante diluizione" ma non prevede l'obbligo di avere con sé una bottiglietta).

3.4 Coinvolgeremo tutte le associazioni che hanno a cuore il decoro cittadino e forniremo loro gli adeguati strumenti e depositi. Approfittiamo di questo programma per rinnovare i complimenti all'associazione Per Como Pulita, Abbondino d'oro nel recente passato su proposta del nostro candidato sindaco. Esempio da far imitare ai tanti cittadini che vogliono bene a Como e hanno la volontà di aiutarla.

3.5 La serietà con la quale i comaschi hanno investito tempo e denaro nella raccolta differenziata è un fiore all'occhiello della città. Il servizio tuttavia, nelle zone turistiche e particolarmente importanti per l'immagine della città, dovrà essere particolarmente discreto e rapido. Ai residenti e alle attività di quelle zone chiederemo uno sforzo ulteriore affinché i rifiuti restino in vista il meno possibile.

3.6 Ogni attività commerciale su indicazione del Comune dovrà dotarsi di raccoglitori di mozziconi di sigarette (tutti uguali) all'esterno del proprio esercizio.

3.7 La raccolta differenziata è una manna per l'ambiente ma in alcuni casi genera un impatto acustico molesto (raccolta vetro). Valuteremo un cambiamento degli orari di raccolta ove necessario.

4. Circolare

...no, che cosa state pensando? Il traffico e la viabilità nel nostro programma li troverete più avanti. Qui vogliamo esprimere qualcosa che riguarda la comunicazione...la comunicazione circolare.

4.1 Esternalizzeremo il servizio di centralino del Comune affinché nessuna telefonata rimanga inevasa e chiederemo agli operatori, quando non in grado di connettere immediatamente il cittadino al responsabile cercato, di inviare immediatamente una mail all'ufficio desiderato riportando i dati del chiamante non soddisfatto. Verificheremo che il chiamante venga ricontattato nel più breve tempo possibile introducendo meccanismi sanzionatori e/o premianti per stimolare gli uffici al ricontatto. Insomma: tratteremo le comunicazioni e verificheremo che nessuna venga trascurata.

4.2 Potenzieremo il sito internet del Comune affinché ogni ufficio durante gli orari di apertura abbia un operatore che risponda direttamente dal sito tramite una chat online.

4.3 Potenzieremo il sito del Comune in maniera tale da limitare al minimo la necessità di contattare gli uffici per chiarimenti.

4.4 Introdurremo prenotazioni online per tutti i servizi erogati dal Comune al cittadino, servizi che, in breve tempo, diventeranno prenotabili solo online. Questo limiterà le code e consentirà ai dipendenti comunali di essere preparati ed esaustivi al momento dell'appuntamento. Chi dovesse avere difficoltà con le prenotazioni online potrà rivolgersi agli operatori dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico oppure telefonare al potentissimo futuro call center.



Udite, udite... ad attendere i cittadini che avranno prenotato un appuntamento specificando la necessità di parcheggio, per il tempo strettamente necessario alla gestione della pratica, ci sarà un posto auto libero nel cortile del Comune (posti auto in precedenza occupati da sindaco e giunta). Alza la cornetta...il parcheggio ti aspetta!

4.5 Il sindaco avrà un'agenda online con cui i cittadini potranno prenotare appuntamenti con il primo cittadino senza lungaggini. E così varrà per ogni assessore.

5. Politici

5.1 I consigli comunali saranno sempre visibili online.

5.2 Al fine di distinguere gli assenteisti seriali dai consiglieri seri ed impegnati, renderemo pubbliche, consiglio dopo consiglio, le assenze di ogni consigliere nella sezione del sito del Comune agli stessi dedicata. Introdurremo inoltre, compatibilmente con la normativa di settore, regole che agevolino la decadenza dei consiglieri comunali negligenti.

5.3 Renderemo pubblico ogni singolo atto amministrativo promosso dai singoli amministratori cosicché la cittadinanza abbia consapevolezza delle reali azioni dei propri politici senza doversi affidare alle "mediazioni" e alle "suggerzioni".

5.4 I politici e i dirigenti comunali non avranno più parcheggi gratuiti a Palazzo Cernezzì. Così capiranno che a Como i parcheggi sono un problema e che al problema parcheggi bisogna fornire risposte. Se non vivi un problema come fai a risolverlo?

5.5 Per controllare i legami tra politica, amministrazione e fornitori del Comune, ogni spesa superiore ai 500 euro sarà interrogabile tramite il sito del Comune. Questo strumento servirà a comprendere facilmente chi saranno i beneficiari economici dell'arrivo al governo di Como della lista Rapinese Sindaco. La cittadinanza così potrà valutare se si tratti di "Amici di Rapinese" oppure "competenti fornitori scelti per le loro reali qualità". W la democrazia, abbasso l'oligarchia, le lobbies e gli amici degli Amici.

5.6 Al fine di limitare la conflittualità e concentrarsi sui contenuti, il nostro sindaco incontrerà con cadenza mensile i consiglieri comunali di minoranza. Questo impegno dovrebbe limitare l'inasprirsi dei dibattiti consiliari rendendoli più produttivi. Il risultato dei confronti sarà verbalizzato ed esposto sul sito internet del Comune.

5.7 Nel recente passato troppe mozioni approvate in consiglio sono rimaste lettera morta. Visto che ci piace assumerci le responsabilità di ciò che votiamo, ogni mozione approvata, dal momento successivo all'approvazione, finirà in una sezione del sito del Comune alla voce "delibere in attesa di attuazione". I politici, si sa, campando di immagine, reagiranno ad uno strumento di questa natura dando seguito ai mandati ricevuti.

5.8 Il sindaco, per il tramite della sua mailing list, contatterà i cittadini informandoli passo dopo passo circa le azioni quotidiane volte ad avere una macchina comunale più efficiente ed una città più accogliente e vivibile.

5.9 Non temeremo il confronto con la cittadinanza, anzi, lo promuoveremo in ogni ambito e per questo abbasseremo il numero di firme necessarie per indire dei referendum comunali: propositivi, abrogativi ed anche semplicemente consultivi.

5.10 Cercheremo un'intesa con le minoranze al fine di modificare regolamenti e statuto. Vogliamo rendere i lavori del consiglio e della macchina comunale più snelli, razionali ed efficienti. Vogliamo che la politica passi dalle parole ai fatti. Velocemente.

5.11 Incentiveremo i lavori delle commissioni permanenti, commissioni che dovrebbero dare impulso normativo e svolgere lavori preparatori alle delibere in arrivo in consiglio comunale: commissioni che in verità oggi sono ridotte a uffici passacarte.

5.12 Trasformeremo le attuali consulte in preziosi strumenti di partecipazione. Oggi sono solo una perdita di tempo senza alcun potere concreto. Le doteremo di poteri reali che vadano oltre il mero diritto di potersi esprimere. I loro pareri dovranno essere seriamente tenuti in considerazione.

5.13 All'inizio di ogni consiglio dedicheremo 15 minuti a quei comaschi che si siano distinti per particolari meriti in ambito sportivo, professionale, delle arti, del volontariato e/o in qualunque altro settore purché abbiano portato lustro all'intera collettività e possano esserne d'esempio. Siamo la casa del popolo e metteremo in mostra i nostri gioielli.

6. Macchina Comunale

6.1 Consultare pratiche e documenti in Comune è un inferno. Affinché la consultazione sia più rapida, inizieremo a digitalizzare tutti gli importantissimi archivi dei quali il Comune è custode. Ogni euro incassato per accedere agli atti, che di volta in volta verranno consegnati digitalizzati, verrà speso per digitalizzarne altri. Così facendo trasformeremo polverosi libroni in gigabyte (di facile prelievo e consultazione) nei nostri server. Oltre a ciò, per accelerare la digitalizzazione dei nostri archivi, stanzieremo anche fondi di bilancio e cercheremo finanziamenti pubblici.

6.2 Tutti i documenti comunali che non sono protetti da privacy, e non siano atti interni, finiranno sul sito del Comune per poter essere consultati dalla cittadinanza. A tal fine, coinvolgeremo quanti più studenti possibile, studenti che, coadiuvati dai propri insegnanti e dai responsabili degli uffici comunali di competenza, faranno “friggere” gli scanner ed i router di Palazzo Cernezzì.

6.3 Pubblicheremo sul sito internet del Comune ogni singola scadenza connessa a proprietà comunali, servizi, prodotti, contratti/concessioni, bandi etc...I cittadini, consultando il sito del Comune, verranno rapidamente a conoscenza degli imminenti impegni dell'Amministrazione ed avranno modo di verificare a quali scadenze essa non abbia dato puntualmente risposta. Basta ritardi. Tutto verrà ben scadenzato e ogni scadenza sarà a conoscenza dei cittadini che potranno verificare sia l'imminenza della scadenza sia l'effettivo adempimento.



6.4 Esternalizzare significa trasferire funzioni e servizi interni a fornitori esterni. Esternalizzeremo tutto? No. Solo quando sarà conveniente per i cittadini: quindi, solo se i servizi reperibili sul mercato saranno almeno di pari qualità e di minor costo. Senza ideologie. Senza pregiudizi.

7. Decoro Urbano

Nei primi 100 giorni di governo verrà attivata una sezione super specifica del sito internet del Comune dove seguire l'avanzamento delle avvenute segnalazioni relative a episodi di violazione del decoro urbano. L'unico responsabile, senza se e senza ma, del mancato ascolto e soluzione di tali segnalazioni sarà il sindaco. A proposito: cos'è il decoro urbano? Il Comune di Genova l'ha descritto bene: "Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità sociale delle città e corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività". Quest'ultima parte: "... e corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività" significa che l'amministrazione, oltre ad intervenire per dare seguito alle segnalazioni, avvierà campagne di sensibilizzazione affinché dopo la soluzione, il cittadino sia sensibilizzato, ove di sua responsabilità, a tenere comportamenti corretti e rispettosi.

PS: una delle cose più indecorose che possa capitare in una città civile è il non consentire ai disabili di potersi muovere con semplicità. Chiaro il concetto?

PS del PS: fanno sicuramente parte del decoro urbano anche le vetrine, le insegne e il verde delle attività commerciali e di somministrazione. D'ora in poi le neonate attività saranno invitate a seguire le nuove indicazioni che l'Amministrazione fornirà, previa consultazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Como. Che bello collaborare per il bello!

PS del PS del PS: Vogliamo avere una città ancora più bella e decorosa, quindi, per giardini, balconi e terrazzi istituiremo il concorso "Como fiorita". A Como non solo gli spazi pubblici dovranno essere belli e curati. Incentiveremo la bellezza anche degli spazi privati e il concorso qui "programmato" è un piccolo esempio di ciò che intendiamo. Siamo stati chiari?

8. Progetti & Finanziamenti

Il Comune oggi ha riserve di denaro mostruose. La notte di capodanno del 2021 sul conto corrente del Comune erano depositati più di 106 milioni di euro. Sembra una bella notizia ma in verità non lo è: significa che i cittadini comaschi sono stati spremuti ma significa anche che il prelievo forzoso operato dalla Amministrazione non è stato tramutato in qualità di vita per i contribuenti. Che fare quindi? Bisogna pianificare minuziosamente opere utili alla città riempiendo gli armadi di Palazzo Cernuzzi di intelligentissimi progetti. Intelligentissimi progetti da far finanziare (nonostante i nostri dobloni in cassaforte e

questo sarebbe il top) ad altri. Bene. Ora avete capito il titolo di questo punto.

Concludiamo questo punto con un aforisma di Frank Lloyd Wright:

“Il mio progetto preferito? Il prossimo.”

PS: quando parliamo di progetti non parliamo solo di manutenzioni, ristrutturazioni e/o realizzazioni di immobili ed infrastrutture. No. Parliamo anche di servizi, sociale e cultura. Cosa c'è di più bello di progettare una Como dove i cittadini, specialmente quelli più deboli, sono aiutati meglio e di più?

9. Terzo Settore

Prima di procedere, cos'è il “terzo settore”? Il concetto di terzo settore (o settore non-profit) deriva dalla considerazione dell'esistenza nel sistema economico e sociale di un primo settore (lo Stato) e di un secondo (il mercato). Con noi al governo, il terzo settore non sarà più trascurato e non sarà terzo a nessuno. Metteremo chi vuole fare del bene ai nostri cittadini nelle condizioni di operare senza avere assilli economici e/o organizzativi. Aiuteremo il terzo settore ad essere il più performante possibile, fornendo mezzi e linguaggi per poter interagire con l'Amministrazione Comunale il più proficuamente possibile. Che bello usare bene i soldi dei cittadini per fare del bene a realtà non-profit che fanno del bene!

10. Anziani

Esistono anziani non autosufficienti ed anziani che potrebbero dare del filo da torcere pure a Rambo. Per i primi, qualora fossero sprovvisti di risorse, potenziaremo i già lodevoli servizi erogati dal Comune: pulizia personale e di casa, commissioni, pasti e lavanderia a domicilio, assistenza h24 e, ovviamente, integrazione delle rette per le case di riposo. Per gli altri:

10.1 Organizzeremo corsi e laboratori, culturali e ludici, per anziani sì, ma ai quali potranno partecipare anche i giovani, al fine di favorire la socializzazione e contribuire ad un uso divertente, proficuo e stimolante del tempo libero.

10.2 Promuoveremo l'arricchimento (in termini di attività) dei centri diurni per gli anziani esistenti e ne favoriremo la creazione nei quartieri sprovvisti. Gli anziani così facendo potranno condividere il proprio tempo libero e avranno più occasioni di incontro e di socializzazione. Ciao ciao solitudine.

10.3 Per tutti i cittadini anziani che dovessero avere problemi nella gestione di “pratiche”, non per forza comunali (v. cambio medico), o che possono essere sbrigate solo online, un operatore dell'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Como sarà a disposizione.



11. Rinascere a Como

Intavoleremo un serio confronto con Regione Lombardia circa l'ospedale S. Anna. Ospedale costruito senza un attento monitoraggio delle necessità cittadine e che oggi da più parti viene considerato sottodimensionato rispetto alle reali esigenze. Bene. Al fine di liberare posti letto a San Fermo chiederemo di spostare, nella massima sicurezza, la maternità nel Comune di Como (San Martino? Vecchio Sant'Anna?) risolvendo almeno due problemi: 1. Più posti letto a San Fermo per l'utenza dell'ospedale. 2. I bambini dei comaschi continueranno a nascere a Como eliminando tutta la burocrazia attualmente condivisa con il Comune di San Fermo.

12. RapiNews24

Il Comune di Como si doterà di un apposito staff affinché la più grande "azienda" comasca, il Comune appunto, con i suoi circa 700 dipendenti e il suo bilancio annuo di ben oltre 100milioni di euro, informi puntualmente i suoi oltre 80.000 "soci" circa le principali attività dell'ente. La trasparenza passa da qui. Non solo. Anche la qualità della vita della cittadinanza. Tramite il canale di informazione comunale i cittadini sapranno quali cantieri verranno attivati, quale disturbo arrecheranno, quando si chiuderanno i termini per l'iscrizione dei bimbi ai nidi, le richieste per i parcheggi residenti, il pagamento della TaRi e molto molto altro. Tipo? Il Comune, abbandonando il politichese, relazionerà i cittadini circa i progressi e gli effetti di ogni singolo documento.

13. Abbondino d'oro

L'Abbondino d'oro è la civica benemerenzza di Como. Modificheremo il regolamento affinché il riconoscimento sia ancora più condiviso, di maggiore prestigio e conferito solo quando sarà di particolare fregio sia per il benemerito sia per la cittadinanza.

14. Premi in Beneficenza

Che cosa sono? Semplice. Se i cittadini forniranno all'Amministrazione idee che consentiranno di rendere i servizi comunali meno costosi (mantenendone la qualità o addirittura aumentandola), il denaro che l'Amministrazione risparmierà dando concreta attuazione a quelle idee, verrà trasferito a chi, per fare del bene, ha bisogno di denaro. Vogliamo innescare spirali positive e, quindi, tutto bene quel che finisce (al) bene!

15. Eventi Natalizi

15.1 Gli eventi natalizi organizzati dal Comune dovranno essere rigorosamente contabilizzati in ogni ambito e l'eventuale profitto degli organizzatori (non dei gestori delle varie attività coinvolte), dovrà essere rapidamente trasferita alle meritorie associazioni di volontariato comasco. Gli eventi natalizi così erano stati pianificati, così torneranno ad essere.

15.2 Le categorie merceologiche e le attività del mercatino natalizio verranno concordate con l'Amministrazione comunale. Daremo priorità ai prodotti a km zero e, a seguire, all'artigianato e al commercio locale.

A Natale a Como ci vorremo bene, ci divertiremo bene e faremo del bene.

16. Welcome Santarella

A Londra una vecchia centrale termoelettrica abbandonata è diventata uno dei luoghi simbolo della città.

A Como, una vecchia centrale termica abbandonata diventerà uno dei luoghi simbolo della città.

La Santarella è un rarissimo esempio di architettura industriale che attualmente è inagibile e inutilizzabile e fa il paio con l'area dell'ex-Ticosa.

Noi, come detto, elimineremo rapidamente il degrado dall'area Ticosa trasformandola in un parcheggio e valorizzeremo la Santarella esattamente come i londinesi hanno valorizzato la loro vecchia centrale termoelettrica, trasformandola, loro (che invidia!), nel museo di arte moderna più visitato al mondo. La Tate Modern.

La Santarella diventerà, a seconda dei momenti, uno spazio espositivo culturale, uno spazio per incontri, dibattiti e congressi, uno spazio commerciale e tutto quello che le future generazioni di comaschi vorranno.

Sembra un progetto terribilmente ambizioso ma è una banale eliminazione di degrado. Trasformandolo in vanto.

Il tutto a pochi passi da quel gioiello che è la Basilica di Sant'Abbondio, quel gioiello del centro storico e da quel gioiello del lago di Como. WOW.

17. Pianificare è Meglio che Curare

Un noto spot pubblicitario del passato recitava: "un diamante è per sempre". Un marciapiede no, una strada no, una potatura no, un muro di sostegno no, e via scorrendo...



Se il Comune di Como in passato avesse pianificato con lungimiranza le manutenzioni di strade, marciapiedi, immobili, ecc., oggi ne staremmo godendo i frutti. Purtroppo, ahinoi, stiamo invece subendo le conseguenze del caos e dell'improvvisazione del passato.

Quindi? Che fare? Nel più breve tempo possibile, cercheremo di metterci in pari con le emergenze per poi pianificare regolari, costanti e cicliche manutenzioni.

Affinché il cittadino possa verificare la serietà e l'affidabilità dell'Amministrazione, pubblicheremo sul sito internet del Comune il cronoprogramma degli interventi pianificati nei vari settori.

Tra qualche anno, dopo aver realizzato questo punto, ci piacerebbe immaginare una città dove le manutenzioni sono talmente ben pianificate ed effettuate che non sarà più necessario dover inseguire riparazioni urgenti.

Pianificare è meglio che curare. E costa anche molto meno.

18. Patrimonio

Il patrimonio immobiliare comasco (sedi istituzionali, associative con funzione sociale, servizi sociali, centri civici, mercato annonario, edifici scolastici, asili nido, impianti sportivi, case popolari, immobili commerciali, cimiteri, musei, spazi espositivi, biblioteca e via scorrendo fino ad arrivare al circuito del razionalismo) è in pessime condizioni e necessita una profonda rivoluzione nel modello di gestione.

18.1 Il nostro candidato sindaco è un agente immobiliare e sa bene quanto sia importante curare gli immobili per far sì che non perdano valore. Per questo terrà per sé la delega al Patrimonio. Venderemo gli immobili non strategici, spesso in totale abbandono e responsabili del degrado delle aree adiacenti. E dopo avere venduto gli immobili? Vincoleremo i denari raccolti dalle alienazioni per finanziare le ristrutturazioni dei rimanenti immobili di proprietà del Comune. Morale? La città sarà più bella perché gli acquirenti degli immobili venduti dal Comune li ristruttureranno, migliorando, quindi, anche le aree adiacenti. Il Comune, a sua volta, avrà un Patrimonio immobiliare ristrutturato, migliorando le aree su cui anche i suoi immobili insistono, consentendo un uso pieno e soddisfacente a chi va a scuola, a chi fa sport, a chi ci vive, a chi ci lavora ed ai parenti dei defunti che oggi frequentano cimiteri che sono più tristi della morte stessa.

18.2 La valorizzazione del patrimonio immobiliare non avverrà solo con le alienazioni ma anche con denari derivanti dalla gestione dei bilanci e con proventi (opere e/o denari) ricavati da concessioni di immobili (per i beni non disponibili) e locazioni (per i beni disponibili). In ultimo, come per altri settori, per aumentare le risorse a disposizione parteciperemo a bandi regionali, nazionali ed europei.

18.3 Interessante è capire la nostra idea di gestione del patrimonio. Non ci saranno mai più investimenti non accompagnati da seri piani di gestione. Seri piani che dovranno garantire la costante manutenzione e la perfetta fruibilità dei beni fino a quando, dopo un po', non sarà nuovamente necessario investire nella dovuta manutenzione straordinaria

(che, nuovamente, sarà realizzata solo a fronte di un serio e lungimirante progetto di gestione). Alcuni esempi li troverete più avanti nel programma. Mai più palazzetti e palestre abbandonate, scuole non a norma, musei chiusi per anni, case di edilizia residenziale abitabili solo da topi, piscine chiuse, cimiteri malandati e sedi del Comune tali da sembrare bidonville. Ora lo slogan: la lista Rapinese Sindaco investirà nel Patrimonio un patrimonio ed il Patrimonio, quando avrà finito, varrà un patrimonio. Piaciuto?

PS: Ora un altro esempio di futura gestione. Il Politeama non è un immobile di proprietà del Comune, è un immobile di proprietà di una società nella quale sono presenti, in minoranza, anche soci privati. Il Comune detiene l'82% delle quote ma nella società non può più, per legge, investire. Perché? Perché la società, avendo riportato perdite per tre anni di fila, per via della Legge Madia, è stata posta in liquidazione. Questa legge è una buona legge perché impedisce ai Comuni di continuare a investire in società fallimentari.

Nel caso della Politeama S.r.l., però, la situazione diviene paradossale perché il Comune, non potendo investire, sta facendo perdere rapidamente valore all'immobile a causa del progressivo degrado.

Cosa faremo quindi? Considerato che l'82% dell'incasso dell'asta (al netto di tasse e debiti) tornerà comunque al Comune, parteciperemo all'asta. Compreremo, eventualmente per il tramite di una fondazione, il Politeama e, una volta divenuto finalmente tutto nostro, investiremo in una ristrutturazione di tetto, facciate e spazi commerciali. Così, in attesa di avviare un serio e sostenibile progetto culturale, avrà comunque fin da subito un'autonomia economica. Per aiutare l'accumulo di risorse le facciate del Politeama diventeranno, al completo, un'enorme superficie pubblicitaria. Piazza Cacciatori delle Alpi diventerà, per il tempo strettamente necessario, una piccola Time Square.

PS del PS: Tutti gli immobili comunali saranno presto online con foto, descrizioni, schede catastali, certificazioni energetiche e, badate bene, resa economica. Fatto questo, fatto tutto. Da lì in poi gestire il Patrimonio comunale sarà un gioco da ragazzi.

PS del PS del PS: Nel padiglione ex grossisti del mercato coperto il Comune di Como ha investito, senza che centrosinistra e centrodestra abbiano cavato un ragno dal buco, oltre due milioni di euro. Stanzieremo nel primo bilancio preventivo della nostra amministrazione i circa 400.000 euro che servono per concludere i lavori e dare finalmente un senso ad un così importante investimento. Quello che oggi è una delle tante opere incompiute a breve diventerà un nostro fiore all'occhiello. Cioè? Noi ci vediamo bene attività di ristorazione, slow food e somministrazione con prodotti a km 0. Volete sognare? Esageriamo? Pensate per un momento al mercato San Miguel di Madrid...

19. Concessioni Impianti Sportivi

Gli immobili dei comuni destinati ad un pubblico servizio si definiscono Patrimonio Indisponibile e per concederli in uso non si possono stipulare agili contratti di locazione ma si deve utilizzare lo strumento delle concessioni. Che cosa sono le concessioni? Sono una sorta di partenariato tra il settore pubblico e le realtà private, quali ad esempio le società di capitali e le associazioni, che abbiano dimostrato in un determinato settore il loro valore. Bene. Capito questo, per la lista Rapinese Sindaco chi, senza fini di lucro, aiuta i ragazzi a non rimbambirsi davanti ai cellulari e li tiene lontani da cattive compagnie, e a Como di queste meritorie realtà ne abbiamo un sacco, è di valore assoluto ed è anche meritorio di concessioni particolarmente benevole.

Arrivando allo sport, oggi, c'è da dire che troppe associazioni sportive o hanno concessioni scadute oppure si sono viste assegnare impianti in concessione per periodi troppo brevi per poter sviluppare progetti seri in favore della cittadinanza. Noi della lista Rapinese Sindaco, al fine di consentire alle associazioni sportive del nostro territorio di poter pianificare i giusti investimenti, allungheremo a dismisura la durata delle nuove concessioni. Non solo, faremo di tutto per dare alle nostre associazioni opportuni spazi ed eventualmente concederemo anche il permesso di costruirne di nuovi. Il tutto al fine di rendere economicamente autonome le tante realtà sportive presenti sul territorio. Avete presente la Como Nuoto? Con l'affitto del ristorante recupera denaro per dare lustro al nostro sport. Il denaro che consentiremo alle nostre associazioni sportive di "generare", per il tramite delle nostre concessioni, dovrà essere speso esclusivamente per tutelare la salute fisica e mentale dei nostri cittadini. Puntualizziamo: la lista Rapinese Sindaco non è una lista di fessi, quindi, le concessioni conterranno una serie di clausole che, se non rispettate, porteranno espressamente alla risoluzione delle stesse. Patti chiari e, possibilmente, amicizia molto lunga (almeno quanto lo saranno le concessioni!).

PS: Ad esempio, al fine di far prosperare la meritoria società sportiva Rugby Como, se lo vorranno, consentiremo loro, magari partecipando ad una parte dei costi, la costruzione di un ristorante e, oltre ad andare a vedere le partite di quegli energumeni, ci faremo di tanto in tanto una pizzecca solidale. Sì. Solidale. Mangeremo. Berremo. Pagheremo. E loro, con quei soldi, terranno i ragazzi lontani da cattive compagnie e cellulari. Top.

20. Stadio Sinigaglia

Lo stadio Sinigaglia è lo stadio più bello del mondo ed è la casa del club cittadino. Bene. Nei primi cento giorni di mandato incontreremo i rappresentanti del Como 1907 e studieremo una solida concessione che sprigionerà investimenti tali da rendere lo stadio, e l'adiacente area, belli, in ordine e funzionali. Con loro "giocheremo" la partita più dura: limitare i disagi per la città. Quando il Como giocherà, battelli, pullman, treni e nuovi parcheggi saranno parte dello spettacolo.

PS: La società Como 1907 oggi ha una proprietà di tutto rispetto e noi siamo orgogliosi che abbia scelto di investire proprio nella nostra, e ora anche loro, Como.

PS del PS: uhhhh quanto ci piacerebbe andare al nuovo Sinigaglia oltre che a vedere il nostro Como anche per qualche bel concertone!!!

21. Piscina di Muggiò

A causa della sciagurata gestione dei partiti, tutti, la piscina di Muggiò è chiusa da tre anni. Prima di dare l'ok definitivo al costosissimo mega progetto di ristrutturazione della Piscina di Muggiò, nei primi 10 giorni dopo il nostro arrivo nella stanza dei bottoni, convocheremo un summit d'urgenza con i principali esperti del settore al fine di verificare se sia possibile rimetterla, con un adeguato investimento, rapidamente in funzione. Una volta riaperta la piscina la daremo in gestione a CSU così come le piscine di Casate e Sinigaglia. Interrompere il prima possibile la diaspora dei nostri atleti e ridare la piscina ai comaschi rimasti a secco è per noi della lista Rapinese Sindaco di vitale importanza. Utilizzeremo i fondi eccedenti i costi di ristrutturazione dell'impianto pianificati per la nuova piscina in investimenti per sistemare i nostri altri devastati impianti sportivi.

PS: Per aumentare l'utenza della piscina, una volta riaperta, valuteremo la posa di un pontile mobile per suddividere efficacemente gli "spazi acqua" in due settori fruibili contemporaneamente, ben determinati e separati. Come è stato fatto dai gestori della piscina Manara a Busto Arsizio.

22. Stadio del Ghiaccio

Lo stadio del ghiaccio di Casate ha ormai compiuto più di 50 primavere... anzi, inverni, perché non è mai aperto d'estate (che rebelot con tutte queste stagioni). Il fatto che d'estate il palazzetto, essendo all'aperto, non sia fruibile, fa sì che i nostri atleti abbiano meno possibilità di allenarsi, e, quindi, di competere alla pari con i loro avversari residenti in città dove lo sport è considerato cosa seria. Valuteremo progetti di adeguamento dell'attuale impianto alle esigenze dei nostri atleti in modo tale che possano allenarsi tutto l'anno. Contemporaneamente, a prescindere dalla copertura e chiusura laterale, valuteremo come agire per sanare le problematiche in essere: tre su tutte: spogliatoi, bar e adeguamento alle normative di sicurezza.

Diciamola tutta: quanto ci starà bene, al posto del Luna Park, un nuovo palazzo del ghiaccio a Muggiò? (SìSìSì!!!)

PS: tenete presente che tra quattro anni dalle nostre parti si terrà un "eventino" da nulla: le olimpiadi invernali "Muggiò" Cortina 2026, ops...Milano Cortina 2026.



23. Quartieri

Como dovrà essere bella e vivibile in ogni suo centimetro quadro. Per farlo il Comune si farà parte attiva affinché le sedi civiche diventino veri e propri spazi espositivi, sedi di eventi, oltre che sede di incontri e dibattiti politici delle Commissioni Permanenti quando avranno ad oggetto problematiche connesse al quartiere.

Volendo inoltre colmare le lacune generate dal mercato, che ha concentrato in mega centri commerciali la quasi totalità degli scambi, concederemo a prezzi convenienti gli immobili di proprietà comunale inutilizzati ad attività di prossimità che, avendo il beneficio economico del canone ridotto, potranno affrontare con maggiore serenità l'apertura di attività commerciali utili ai residenti dei quartieri.

24. Verde

In troppe aree, sia pubbliche sia private, della nostra Como il verde è fuori controllo e trasandato.

Un verde trasandato è il peggior biglietto da visita per una città e noi vogliamo che Como sia bella e "ben pettinata". Non mantenere il verde nella maniera opportuna, oltre ad influire negativamente sul decoro urbano, potrebbe anche avere conseguenze sulla sicurezza dei comaschi. Alberi potrebbero cadere, muri, mura, marciapiedi e pavimentazioni potrebbero venire irrimediabilmente rovinati e, quindi, persone potrebbero farsi male male.

Prima di procedere, è bene fare una puntualizzazione: l'Amministrazione Rapinese ha a cuore sia il verde pubblico sia il verde privato ed entrambi dovranno contribuire ad una Como più bella e sicura in egual misura.

Appena insediati ci metteremo al lavoro per il nuovo contratto Global per la gestione del verde (appalto del verde a fornitori esterni avente ad oggetto l'intero verde pubblico) e la prima azione da compiere sarà il coinvolgere la cittadinanza affinché nessun albero (neanche quelli del campo CONI - causa della sovente chiusura in caso di vento), nessuna pianta e nessun pezzo di verde comunale rimanga escluso dal contratto di gestione.

La società che gestirà il verde si troverà tra capo e collo anche la gestione dei parchi gioco per bambini, dei bagni pubblici attualmente presenti e quelli di futura realizzazione (che saranno uguali a quelli richiesti ed ottenuti dal gruppo consiliare Rapinese Sindaco durante il mandato Landriscina). Alla "malcapitata" società vincitrice del bando affibberemo anche la pulizia e la manutenzione delle aree cani.

Al fine di non avere una scarpa ed una ciabatta, l'Amministrazione Rapinese, dopo aver ben mappato e avviato una impeccabile manutenzione del verde pubblico, chiederà altrettanti sforzi e garanzie ai privati.

Il verde a Como non sarà più un optional. Sarà parte della bellezza della nostra città e, pur

di averlo in eccellenti condizioni, investiremo così tanto da rimanere al verde.

P.S. Avete presente i giardini secchi sul lungo lago più bello del mondo? Mai più.

25. Parchi Gioco

I parchi gioco sono quelle aree dove i nostri bambini (e non solo i nostri) trascorrono la maggior parte del loro tempo libero e pertanto DEVONO essere luoghi protetti, sicuri, godibili, puliti e ben attrezzati. E così saranno. A qualunque costo. Sia che si trovino in centro città sia che si trovino in periferia, i nostri bambini dovranno avere le medesime opportunità di svago, divertimento e socializzazione. La lista Rapinese Sindaco finanzia il riordino e la messa a punto dei parchetti cittadini (realizzandone anche di nuovi - in via Crispi ad esempio) attingendo anche ai preziosi fondi generati dalla sempre più cospicua (Covid permettendo) imposta di soggiorno. (Un sentito ringraziamento ai nostri preziosi turisti ed alle nostre laboriose, magnifiche e “munifiche” strutture di ricezione!).

26. Ambiente

26.1 Metri Cubi Zero: A Como non servono né nuovi uffici né nuove abitazioni. Basta consumo di suolo. A Como prima di costruire dobbiamo ristrutturare i troppi ruderi insistenti sul nostro territorio (si pensi che il solo Comune è proprietario di oltre trecento immobili aventi destinazione d'uso residenziale inutilizzabili perché da ristrutturare). Alla luce di questa considerazione la lista Rapinese Sindaco si impegna a non consentire nuovi metri cubi di cemento sul territorio comunale (ad eccezione delle costruzioni socialmente utili e/o autosili). Contemporaneamente interagiranno con interlocutori pubblici e privati proprietari di tali ruderi e o immobili abbandonati stimolandoli ad intervenire quanto prima: Caserma de Cristoforis, San Martino, ex-San Gottardo ed ex-area Danzas vi dicono qualcosa?

26.2 Trekking: Como è bella non solo per i suoi monumenti e per il lago, lo è anche per i suoi percorsi, molti dei quali immersi nella natura. L'Amministrazione Rapinese, oltre a rendere tali percorsi più sicuri, si relazionerà con tutte le associazioni di volontari che potranno aiutarla a mantenere i percorsi puliti e ne promuoverà la fruizione. Ad esempio, sarebbe interessante valorizzare, rendendolo facilmente percorribile e più sicuro in alcuni tratti, collaborando con quei “montanari” dei brunatesi, l'anello che porta a Brunate salendo dalla via Tommaso Grossi, Eremo di San Donato, Brunate e discesa dalla via Salita Peltrera. Il tutto promuovendo un itinerario con partenza e ritorno dalla piazza della funicolare. In questo modo toglieremmo un po' di turisti dal centro regalando loro il ricordo per tutta la vita di una magnifica, e tosta, passeggiata panoramica. Questo modello verrà applicato a tutti gli altri magnifici percorsi cittadini, come ad esempio la passeggiata Voltiana sulla ex-linea del tram da Camnago Volta a Tavernerio, e la passeggiata nel parco della Spina Verde verso il Castello Baradello (BaraBello - WOW), la Valbasca e così via.



26.3 Aria: un solo albero è in grado di fornire abbastanza ossigeno per 10 persone e assorbire fino a 12 kg di emissioni di CO2 all'anno. Attueremo la legge 113/92 ed ogni nuovo nato verrà festeggiato con la piantumazione di un nuovo albero. Dove? Noi della lista Rapinese abbiamo decine di amici che ogni santo giorno ci suggeriscono un luogo. Li accontenteremo!

26.4 Due ruote: l'attuale servizio di bike sharing sarà migliorato, e possibilmente elettrificato, semplificandone la fruibilità e aumentando il numero di bici disponibili. Seguiremo da vicino l'evolversi delle piste ciclabili già pianificate.

26.5 Ogni palazzo comunale, ove possibile e a prescindere dalla destinazione, diventerà base per l'installazione di pannelli fotovoltaici e verrà dotato di colonnine per auto elettriche.

26.6 I partiti, per autorizzare l'ampliamento del forno inceneritore di Como, sono "in attesa di eventuali ulteriori studi". Per la lista Rapinese Sindaco il tempo degli "studi" è finito e la terza linea del forno inceneritore non vedrà mai la luce. Punto. A prescindere da qualunque documento fornisca il gestore. Siamo stati chiari?

27. Basta Circhi con Animali e Spostamento Luna Park

A Como non saranno più ospitati circhi che utilizzano animali nei loro spettacoli e se qualche Comune nelle vicinanze vorrà ospitare il Luna Park ne saremo ben lieti. L'area di Muggiò, facilmente raggiungibile con i tanti mezzi pubblici che la servono e così comoda per l'autostrada, sarà interamente dedicata allo sport e, per ingigantirla e connetterla con l'area Belvedere, costruiremo un ponte, adeguato anche alle esigenze dei diversamente abili. In pochi secondi si potrà passare in tutta sicurezza dal Rugby Como e campo Coni alla (sigh!!!) piscina, al (sigh!!!) palazzetto dello sport e (WOW) futuro palazzo del ghiaccio.

28. Evasione & Riscossione

Il Comune di Como non è dotato di sufficiente personale da dedicare all'accertamento dell'evasione fiscale. Questo impedisce di avere crediti esigibili nei confronti dei furbi. Il problema poi è anche il fatto che il Comune non riscuote a dovere nemmeno i crediti accertati. La legge nazionale, tra l'altro, al fine di impedire logiche di non riscossione in Comuni collusi con i debitori, impone agli stessi, giustamente, di accantonare riserve di denaro commisurate ai crediti in essere. Il che raddoppia il pregiudizio della mancata riscossione. Una sciagura. L'amministrazione Rapinese perseguirà l'evasione ricavandone un triplo vantaggio: 1. beccare i furbetti. 2. incassare i crediti. 3. spendere, oltre al denaro riscosso, anche i denari accantonati. Un esempio? Lavoreremo di concerto con l'Agenzia delle Entrate per scovare i titolari di contratti di locazione che non si sono denunciati all'anagrafe TARI: più contribuenti, tassa rifiuti più bassa.

29. Esercizi

Per noi lo sport è fondamentale ma in questo punto non ci stiamo riferendo ai salutari esercizi fisici, no, ci riferiamo al periodo di competenza del nostro bilancio preventivo: 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno successivo alla sua approvazione.

Il bilancio preventivo si chiama PRE-VEN-TI-VO proprio perché deve essere redatto prima dell'inizio del periodo di amministrazione al quale si riferisce!

Perché così tanta attenzione ad una banalità quale il periodo di un esercizio di bilancio? Semplice. Da quando il nostro candidato sindaco è in consiglio comunale, tantissimo, nessun bilancio preventivo è mai stato approvato prima dell'inizio del periodo di gestione al quale si riferiva e questo è un grave danno per il Comune.

Fino a quando agli uffici non arriva il bilancio preventivo gli uffici non hanno gli obiettivi aggiornati che devono raggiungere.

Più tardi arriva il bilancio preventivo, meno tempo avranno gli uffici per raggiungere gli obiettivi nei tempi previsti. E via alla catena dell'inefficienza. Catena che porta a spendere male ed in fretta (perché c'è meno tempo per farlo) anziché bene e con calma (avendo 12 mesi per impiegare le risorse). Spiegato il perché è importante approvare i bilanci preventivi per tempo, promettiamo solennemente che approveremo i bilanci preventivi tempestivamente. Siamo stati chiari?

30. Forno Crematorio e Anagrafe Mortuaria

Dal 2016 fino al 2020 quando è stato rimesso in funzione, 4 anni, il forno crematorio di Como non ha funzionato ed i comaschi hanno salutato i loro cari sapendo che il viaggio su questo pianeta non era veramente finito. L'attuale forno crematorio presenterà, anche se perfettamente mantenuto, gli stessi problemi entro 3 o 4 anni. Per evitare che vengano commessi gli errori di pianificazione del passato, il sindaco Rapinese appena insediato programmerà la totale ristrutturazione del forno e, considerata la domanda, darà il via alla progettazione del potenziamento. Potenziamento che consentirà di guardare al futuro (sigh!) con serenità (sigh!). Da non sottovalutare che, oltre al fatto che si tratta di un servizio sempre più richiesto ed oggi indispensabile, un forno crematorio efficiente può portare all'Amministrazione un sacco di risorse da spendere per la collettività. C'è, ad esempio, un Comune in provincia di Sondrio, Albosaggia, che, grazie ai proventi del forno crematorio, si è potuto permettere di eliminare l'addizionale Irpef comunale e abbassare l'IMU al minimo. L'Amministrazione Rapinese utilizzerà le risorse derivanti dall'efficientamento del forno crematorio nella manutenzione dei nostri 9 malconci cimiteri. In parallelo, nei primi 100 giorni di governo, daremo un potente impulso alla digitalizzazione dell'"anagrafe mortuaria", anagrafe che, oggi, viaggia su antichi libroni tipo quelli di Harry Potter. Perso il libro, perso tutto. Una volta digitalizzati i libroni saremo finalmente in grado di gestire serenamente questi momenti, e le connesse pratiche quali ad esempio le concessioni cimiteriali e l'esatto collocamento nei campi, con una modalità più rispettosa, semplice e proficua.



31. Ufficio Unico Partite IVA

Il popolo delle partite IVA è la spina dorsale dell'economia italiana. A Como ancora di più. Un popolo estremamente determinato e coraggioso che ha bisogno di tutta l'assistenza possibile per generare posti di lavoro, risorse per il fisco, erogare servizi e dar vita e/o commercializzare prodotti eccellenti. Popolo al quale noi della lista Rapinese Sindaco siamo grati. Il candidato sindaco Rapinese arriva da quel mondo lì e, al contempo, conosce bene anche la macchina comunale. Attualmente lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), a Palazzo Cernezzì, è separato dal settore Commercio. Settori diversi, dipendenti diversi e dirigenti diversi. Così non va. Li fonderemo e daremo il via all'Ufficio Unico Partite IVA, ufficio al quale le nostre spine dorsali potranno recarsi, su appuntamento, ed in un solo luogo sbrigare tutte le pratiche, ricevere tutte le risposte e ottenere tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. Avete presente il cartone animato "Le 12 fatiche di Asterix" e l'estenuante ricerca del mitico lasciapassare A38 (cercate il video su YouTube)? Bene. A breve, care partite IVA, avrete il vostro lasciapassare A38 in un unico ufficio.

32. ZTL

Appena avremo creato gli almeno, al-me-no, 1000 nuovi posti auto citati nel punto parcheggi (il cui iter verrà avviato nei primi 100 giorni di consiliatura), metteremo pesantemente mano al centro storico. Come? Daremo finalmente vita a piazza Roma, piazza oggi in stato di totale abbandono, che diventerà uno spazio vivo e bello creando uno Skate Park. Skate Park Recintato, chiuso di notte, che, oltre a spostare in luogo più consoni rispetto a San Francesco gli skaters comaschi, sarà gestito, con giudizio e rispetto per il vicinato, da un'associazione di utenti che dovrà curare e tenere pulito il parco interfacciandosi annualmente con l'Amministrazione: No giudizio, No parco! E passeremo ad altra associazione. L'auspicio è che Piazza Roma, riprendendo vita, diventi più utile, bella e sicura. Poi? Poi piazza Perretta, via Juvara e via Albertolli verranno completamente liberate dalle auto e, assieme a piazza Gobetti, verranno consegnate per parte della settimana a fioristi, mercatini bio e tutte quelle attività commerciali/artigianali/hobbistiche gradevoli e necessitanti di zone con forte passaggio pedonale per sopravvivere. Anche piazza Volta sarà privata di posti auto e verrà chiusa al traffico anche tutta la via Rubini (ad eccezione del traffico dei residenti, le consegne merci in orari ben determinati e delle moto, moto che continueranno a trovare ospitalità in piazza Volta). E i residenti (sposteremo infatti solo posti auto per residenti) che prima parcheggiavano nelle zone dove verranno soppressi i posti auto cosa faranno? Questa operazione di liberazione dalle auto, rileggi bene l'incipit di questo punto, avverrà solo quando saranno pronti i nuovi parcheggi, parcheggi dei quali uno, ex Stecav (vicino al Comando dei Vigili), si trova a 500 metri da piazza Volta. Una volta realizzato l'autosilo, verranno riservati ai residenti, nell'area ex Stecav, posti auto in misura uguale a quelli tolti per liberare il centro storico dalle auto. E la Borgovico Vecchia? La Borgovico Vecchia essendo centro storico a tutti gli effetti, a tutti gli effetti entrerà nella ZTL. Gradualmente però. Per i primi 5 anni la Zona sarà Limitata al Traffico solo la sera dopo le 20 e durante i fine settimana (e per i primi 5 anni rimarranno anche i posti auto, con strisce giallo/blu - h 20/h 8 come ai giardini Monsignor Maggolini).

Il modo di procedere fa la differenza: contrariamente al passato infatti, noi, prima, creeremo nuovi posti auto, tantissimi, poi, solo poi, inizieremo a toglierne e riqualificare (magari senza posizionare cagionevoli bare a mo' di panchina e/o segare magnifici glicini come avvenuto in piazza Volta). Ok. Ora lo spot: Regaleremo nuovi spazi godibili alla città senza ignorare le esigenze della cittadinanza. Piaciuto?

PS: Basta caroselli di furgoni nella ZTL. Gli orari per le consegne verranno rivisti e fatti rispettare così che siano resi compatibili con la vivibilità della zona per cittadini, turisti e le esigenze dei nostri instancabili e preziosissimi commercianti.

PS del PS: Lo strumento di limitazione del traffico verrà anche utilizzato non solo in centro ma anche in giro per la nostra città: a Breccia, ad esempio, considerata la disponibilità di parcheggi in adiacenza, in prossimità della scuola materna e scuola elementare di via Nicolodi, verrà introdotta una ZTL negli orari di entrata e uscita dei nostri piccoli studenti affinché l'accesso sia più sicuro.

33. Tasse Giù

Il centrosinistra le ha alzate a dismisura. Il centrodestra ha fatto bla bla bla ma non le ha abbassate. Noi nel primo bilancio preventivo inizieremo una lenta, lentissima riduzione delle tasse. Abbasseremo l'addizionale IRPEF comunale dello 0,1%. Alle casse del Comune costerà un po' più di un milione di euro. Perché abbasseremo le tasse? Perché da decenni il Comune impone tasse esose senza nemmeno riuscire a spenderle. Quindi? Quindi meglio lasciare i soldi in mano a chi se li è guadagnati e con i quali farebbe girare l'economia.

Ora lo spot: "Fino al permanere di avanzi di bilancio mostruosi... continueremo ad abbassare le mostruose tasse".

34. Sicurezza

Stai sicuro che Como sarà più sicura. Il nostro candidato sindaco, che terrà per sé la delega alla sicurezza, una volta esternalizzati i servizi esternalizzabili e liberate posizioni nella pianta organica comunale, creando, quindi, possibilità di assumere, doterà la Polizia Locale del giusto numero di dipendenti affinché si possa percepire più sicurezza in città. Non sarà possibile avere una Polizia Locale coi super poteri, ma, sicuramente, saremo più vicini alla cittadinanza. L'assessore alla sicurezza Rapinese vuole aggiungere ai servizi già erogati, un servizio settimanale a piedi per i quartieri da parte di agenti della Polizia Locale. A che fine? Al fine di raccogliere informazioni utili (piante pericolanti, sporcizia nelle strade, buche pericolose, marciapiedi deteriorati, episodi di microcriminalità, spaccio, disturbo alla quiete pubblica, vagabondaggio, giochi rotti nei parchetti, degrado e via così) da riferire all'Amministrazione affinché possano essere rapidamente attivate appropriate contromisure. Importante per l'Amministrazione Rapinese sarà far sì che la cittadinanza avverta un maggiore senso di sicurezza e attenzione da parte di quel bradipo che oggi è Palazzo Cernezzì. Poi? Telecamere a go-go, incentivo alla creazione e alla collaborazione



con i gruppi digitali di quartiere, ciao ciao a mendicanti professionisti sfruttati da associazioni malavitose, venditori abusivi, spacciatori en plein air e serrato controllo e segnalazione alle competenti autorità, come legge impone, di eventuali clandestini. Ruolo fondamentale per la buona riuscita della pulizia della città una proficua interazione con il Prefetto. Prefetto che un secondo dopo l'elezione del nostro sindaco riceverà questo punto del nostro programma.

PS: considerato che ci serviranno quanti più operatori di Polizia Locale possibile sulle strade, il servizio di attraversamento studenti fuori dalle scuole verrà interamente affidato alla efficientissima Protezione Civile e/o altre associazioni di comprovata serietà e affidabilità.

35. Basta Caos

Una promessa per evitare il caos viabilistico che sempre più spesso ammorba gli spostamenti comaschi possiamo farla: i lavori pubblici e privati che possono causare disturbo alla viabilità non verranno mai più autorizzati durante gli orari di punta e/o giornate da bollino rosso. Basta caos. Basta trappole. E a proposito di caos, sarà necessario agire nei confronti dei gestori del servizio funicolare e navigazione per evitare che l'utenza resti in coda per ore: internet esiste e offre enormi opportunità.

Circa poi la viabilità generale nel suo insieme è giunto il momento di interrompere decenni di improvvisazione e raffazzonati provvedimenti a spot. Coinvolgeremo i maggiori esperti di viabilità della nostra Italia, professionisti affermati e Università specializzate, affinché il prossimo aggiornamento del PUT (Piano Urbano del Traffico) consenta ai comaschi di avere una viabilità più fluida e meno caotica. Ora lo spot elettorale: Se vuoi risolvere un problema, rivolgiti a chi lo sa fare e, possibilmente, non improvvisare. Piaciuto?

36. Cultura

Cultura è arte, letteratura, musica, fotografia, cinema, storia e tanto altro.

A Como non mancano né operatori culturali di qualità né magnifici luoghi dove eventi culturali potrebbero perfettamente innestarsi.

A Como, però, il problema è che i luoghi deputati alla cultura sono nelle medesime condizioni di strade e marciapiedi: trasandati e spesso inutilizzabili. Abbiamo non pochi musei e spazi espositivi chiusi e siti archeologici e monumentali ben lungi dall'essere stati valorizzati e fruibili dalla comunità e dai turisti. Per non farvi esplodere dalla rabbia non toccheremo in questo punto le condizioni delle mura e torri cittadine. Andiamo avanti. Se solo si riuscisse a gestire in maniera pragmatica e programmatica il patrimonio culturale cittadino, la nostra Como potrebbe campare anche se non avesse il suo magnifico lago. Quindi? Quindi tuteleremo il nostro Patrimonio culturale sottraendolo alla politica, che lo ha trascurato e umiliato, affidandone la cura e la gestione a tecnici qualificati che

avranno il compito di trasformare i musei da grigi luoghi di custodia a luoghi vivi nei quali, sì, riconnettersi alle proprie radici ma anche luoghi in cui vivere, studiare (sì, sale studio per studenti), confrontarsi, crescere e, perché no, bersi anche un caffè con amici e/o un aperitivo con colleghi. Come? Creando una fondazione dotata di struttura manageriale competente in linea a quanto fatto (mamma che rabbia!) in altri capoluoghi lombardi. Solo così il patrimonio culturale comasco, oltre a rinascere, avrà un futuro. La fondazione avrà il compito non solo di gestire i siti ma anche di valorizzare i nostri Beni creando ponti che conetteranno la Como culturale con il resto del mondo.

Potenzieremo il sito VisitComo per renderlo più fruibile a tutta la cittadinanza.

PS: noi della Lista Rapinese Sindaco siamo tipi concreti e abbiamo pensato anche ad una immediata soluzione interlocutoria per far sì che il nostro patrimonio culturale attualmente esposto nei musei civici chiusi (state calmi...) sia comunque immediatamente fruibile. Quindi? Quindi trasferiremo la parte più preziosa della collezione civica oggi esposta in piazza Medaglie d'Oro a Palazzo Natta, Palazzo che sarà la nostra nuova Casa della Cultura. Casa della Cultura che ospiterà anche... beh... lo scoprirai leggendo il punto successivo.

PS del PS: Ehi, tu, esponente del mondo culturale comasco che fino ad oggi non sei stato minimamente valorizzato dall'Amministrazione, preparati, sarai il nostro più prezioso alleato: tu sarai felice della nostra piena, totale e sincera collaborazione e noi, assieme al resto dei cittadini e dei turisti, ci gusteremo i tuoi eventi!

PS del PS del PS: proietteremo il Palio del Baradello nel futuro con un nuovo regolamento che sprigionerà tutte le sue potenzialità e torneremo a sentire le bande musicali cittadine per le nostre strade.

37. Giovani e Tempo libero

Dedicheremo zone della città all'espressione e alla creatività dei giovani comaschi in qualsiasi arte. I giovani artisti potranno esibirsi o esibire le loro opere in punti chiave della città, nei momenti di maggiore afflusso.

Dopo il maledetto Covid torneremo a goderci eventi e spettacoli nella nostra spettacolare città.

“Ça vas sans dire” che oltre che per il tramite dell'arte, i giovani potranno esprimersi e socializzare praticando attività sportive e ludiche nei nostri parchi e nei nostri impianti sportivi rinnovati e perfettamente fruibili.

La qualità della nostra comunità è poi strettamente connessa allo studio e alla preparazione delle nuove generazioni di studenti. Uno studio di qualità non può prescindere da sale studio di qualità. Nel nostro magnifico Palazzo Natta, che trasformeremo nella Casa della Cultura, oltre a quanto hai già letto nel punto dedicato alla cultura, creeremo una apposita “area studio”. Mamma che bello!



Massima attenzione verrà dedicata al Parco Negretti, parco che dovrà diventare il trionfo della socialità e polmone verde pienamente godibile dell'area in cui si insedia. Oltre a tirare a nuovo le superfici da dedicare allo sport, affideremo a dei giovani meritevoli il bar di proprietà comunale sito in via Palma, chiuso da anni e fulgida testimonianza del degrado della zona. I ragazzi che lo gestiranno, oltre a essere parte integrante del rilancio del parco, avranno modo di approcciarsi responsabilmente al mondo dei servizi e del lavoro.

Una fresca Cola ghiacciata dopo un bel pomeriggio passato al parco Negretti?
I giovani del bar di via Palma ti aspettano!

Vogliamo parlare anche del Parco di via Traù? Facciamolo: avrà un chiosco affidato ad un gestore che avrà oneri manutentivi e di gestione dell'attuale campo da tennis e del futuro campo da paddle che creeremo. Pensate a che spettacolo farsi una corsetta in riva al lago più bello del mondo (via per Cernobbio) e poi infilarsi nel parco di via Traù a rinfrescarsi magari dando una letturina ad uno dei libri lasciati in deposito al gestore del nuovo chiosco. Top.

Come anticipato al punto ZTL, i giovani amanti delle 4 (piccole) ruote avranno il loro bel daffare in Piazza Roma con i loro fiammanti skate!

38. Sociale

I servizi sociali del Comune di Como erogano salvifici servizi che spaziano da contributi a rette per strutture residenziali, al sostenere i cittadini più deboli con buoni spesa/pasto fino al sostegno socio-educativo scolastico. Il settore in questi anni poi è stato stressato da una serie di emergenze terribili: Covid-19, aiuto ai profughi afgani e, proprio in questi giorni, l'assistenza ai profughi ucraini. Come abbiamo detto, Como per gli ultimi non bada a spese e con l'Amministrazione Rapinese non smetterà di farlo. Quale sarà, quindi, la nostra sfida per aiutare i servizi sociali ad aiutare meglio? La prevenzione.

Per sua natura il settore Servizi Sociali si trova costantemente di fronte a nuove emergenze ed il contributo che intendiamo dare è quello di, in primo luogo, potenziare la "squadra" degli assistenti sociali affinché il servizio di prima accoglienza delle persone in difficoltà sia quanto più accurato e utile all'individuare rapidamente la giusta soluzione per ciascuno. In secondo luogo, con i nostri fornitori, spesso enti del terzo settore, stipuleremo lunghi contratti che possano includere per tempo le nostre potenziali necessità con il vantaggio per il Comune di non dover pagare tariffe d'emergenza ed il vantaggio per i fornitori di stipulare con l'Amministrazione comunale contratti a lungo termine. Contratti di fornitura lunghi, meno cari senza affanni e/o costi esosi per le emergenze.

39. Turismo

39.1 Puntiamo ad avere una Como così bella e vivibile per i cittadini che andrà benissimo anche per i nostri turisti. Le decisioni e le delibere che verranno assunte dall'Amministrazione saranno sempre orientate anche al turista, sia che si tratti di rifiuti (i cestini nei giorni di punta non possono essere pieni già dalle prime ore della mattina), sia che si tratti di taxi (che su impulso della amministrazione soddisferanno egregiamente sia le esigenze dei clienti diversamente abili che degli utenti notturni), di parcheggi, di offerta culturale, di funicolare o di navigazione senza code sotto il solleone!

39.2 Ci assicureremo che l'Infopoint turistico sia collocato in una zona ben fruibile, centrale e che eroghi servizi e sia aperto in orari adeguati al popolo dei turisti.

39.3 Investiremo risorse per abbellire i nostri percorsi turistici: ci riferiamo al percorso neoclassico, a quello romanico, a quello razionalista, a quello underground e anche a quelli nella natura. I percorsi saranno ben promossi sia in città sia sui più influenti portali turistici. Comasco, sei pronto a diventare anche tu un turista della tua città?

39.4 L'area di sosta di Tavernola attrezzata per camper verrà ingigantita e daremo mandato agli uffici comunali, di concerto con Como Servizi Urbani, che le gestirà, di trovare ulteriori aree dove realizzare ulteriori aree camper. Più turisti, più denaro per le nostre attività economiche, più posti di lavoro, più persone avranno voglia di visitare Como e via con questa spirale positiva.

39.5 Promuoveremo la creazione di nuovi attracchi a lago e contemporaneamente ci adopereremo per rilasciare nuove licenze NCC-boat per trasporto sul lago. Nuovi posti di lavoro e più servizi per turisti e pendolari.

40. Big Como

Chiudiamo questo programma con un obiettivo per la prossima campagna elettorale: quella del 2027, quando avremo già governato per 5 anni e dopo aver trasformato Como in un Comune modello ben amministrato, pulito, ordinato e dove tutto è ben pianificato. Al fine di avere una Como più importante su base regionale, chiederemo alle Amministrazioni comunali confinanti di aggregarsi e diventare parte del nostro curato e bellissimo Comune. Con i Comuni che lo desidereranno avvieremo l'iter di fusione. Con la lista Rapinese Sindaco, Como, nel 2032, oltre ad essere più bella, diventerà grandiosa!



**SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



#ORAPUOI

